



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E
LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
A.A. 2013/2014**

SEZIONE I – PARTE GENERALE comune a tutti i Corsi di studio della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Art. 1 Parte Generale

1. La presente Parte Generale disciplina, in conformità allo Statuto dell'Università, al Regolamento generale di Ateneo e al Regolamento didattico di Ateneo (d'ora in poi R.A.D.), il funzionamento dei Corsi di studio della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

2. Il presente Regolamento deve tempestivamente essere reso pubblico anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e telematici.

Art. 2 Corsi di studio della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

1. Corsi di laurea

All'interno della Facoltà di Studi Umanistici sono istituiti e attivati i Corsi di laurea, precedentemente afferenti alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in:

- LINGUE E CULTURE PER LA MEDIAZIONE LINGUISTICA (Interclasse L-11 Lingue e culture moderne & L-12 Mediazione linguistica);
- LINGUE E COMUNICAZIONE (Classe L-20 Scienze della comunicazione).

I Corsi di laurea sono contraddistinti da denominazioni indicative di specifiche competenze scientifiche e professionali. Tali denominazioni sono state deliberate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in conformità alla vigente disciplina statale.

I Corsi di laurea hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui siano orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali.

Per quanto attiene agli obiettivi specifici di ciascun Corso di laurea, si rimanda ai Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Al termine dei Corsi di laurea, previo superamento della prova finale, viene rilasciata la laurea ai sensi dell'art. 4 comma 1 del R.A.D..

2. Corsi di laurea magistrale

All'interno della Facoltà di Studi Umanistici sono istituiti e attivati i Corsi di laurea magistrale, precedentemente afferenti alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in:

- LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE (Classe LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane);
- TRADUZIONE SPECIALISTICA DEI TESTI (Classe LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato);
- LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (Classe LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale).

I Corsi di laurea magistrale hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Per quanto attiene agli obiettivi specifici di ciascun Corso di laurea magistrale, si rimanda ai Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Al termine dei Corsi di laurea magistrale, previo superamento della prova finale, viene rilasciata la laurea magistrale ai sensi dell'art. 5 comma 1 del R.A.D..

3. Corsi intensivi, corsi propedeutici e di supporto

Tra le iniziative di ordine didattico, su proposta del Consiglio di Corso di studio, la Facoltà può attivare corsi intensivi, corsi propedeutici e di supporto, corsi di autoapprendimento delle lingue al fine di favorire il decentramento dell'attività didattica, potenziare l'offerta formativa e conseguire il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

Art. 3 Durata dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale

1. Il Corso di laurea ha durata triennale e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU).

Il Corso di laurea magistrale ha durata biennale e prevede l'acquisizione di 120 CFU.

2. All'atto dell'iscrizione a ogni anno di corso, lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale, secondo quanto stabilito dall'Art. 27 del R.A.D. e dal Regolamento carriere studenti.

La formazione dello studente a tempo parziale prevede lo stesso impegno complessivo richiesto per la formazione dello studente a tempo pieno, ma le attività e i crediti didattici da conseguire sono distribuiti su un numero di anni pari al doppio di quello convenzionale previsto.

Se lo studente non consegue il titolo di studio nei tempi curricolari previsti sarà considerato fuori corso.

Art. 4 Requisiti per l'ammissione

1. Ammissione ai Corsi di laurea triennale

Costituirà titolo per l'ammissione ai Corsi di laurea triennale il possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo ritenuto equipollente dalla legislazione vigente.

Per l'accesso ai Corsi di laurea triennale è prevista una valutazione della preparazione iniziale dello studente. La relativa verifica si svolge sotto la responsabilità di una Commissione costituita da un numero minimo di tre docenti fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

Ulteriori informazioni circa l'ammissione ai Corsi di laurea e le modalità della verifica della preparazione iniziale degli studenti sono indicate nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, prima di accedere alla verifica della preparazione iniziale, sono tenuti a sostenere e superare una prova di accertamento della loro conoscenza della lingua italiana. Per gli altri adempimenti necessari ai fini dell'immatricolazione, si veda quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in vigore (Circolare Ministeriale n. 602 del 18/05/2011 e successivi aggiornamenti), dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli studi.

Nel caso in cui la verifica non sia risultata positiva, il Consiglio di Corso indica degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Gli obblighi formativi aggiuntivi si considereranno colmati attraverso la frequenza obbligatoria, e il superamento del relativo test finale, di corsi di riallineamento relativi alle discipline per cui si è ricevuto il debito; i nominativi degli studenti che superassero il 20% di assenza ai suddetti corsi e/o non superassero il test finale, verranno trasmessi ai docenti delle discipline interessate affinché tengano conto del debito formativo in sede d'esame.

I Consigli di Corso di laurea monitorano l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per ogni singolo studente.

2. Ammissione ai Corsi di laurea magistrale

Per essere ammessi ai Corsi di laurea magistrale occorre essere in possesso di una laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per l'accesso ai Corsi di laurea magistrale, occorre inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari indicati nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi e superare la verifica della preparazione personale.

Gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, prima di accedere alla verifica della preparazione personale, sono tenuti a sostenere e superare una prova di accertamento della loro conoscenza della lingua italiana. Per gli altri adempimenti necessari ai fini dell'immatricolazione, si veda quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in vigore (Circolare Ministeriale n. 602 del 18/05/2011 e successivi aggiornamenti), dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli studi.

La verifica della preparazione personale si svolge sotto la responsabilità di una Commissione costituita da un numero minimo di tre docenti fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

Ulteriori informazioni circa l'ammissione ai Corsi di laurea magistrale, i requisiti curriculari e le modalità della verifica della preparazione personale degli studenti sono indicate nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Art. 5 Requisiti di ammissione ad anni successivi al primo

1. Per ciò che attiene alle iscrizioni ad anni successivi al primo dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale, si fa riferimento a quanto disposto in proposito dal R.A.D., dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli Studi.

Art. 6 Tipologia delle attività formative

1. Il complesso delle attività formative è distinto in attività:

- di base (solo per i Corsi di laurea triennale);
- caratterizzanti;
- affini e integrative;
- a scelta dello studente;
- "altre";
- relative alla preparazione della prova finale.

Ad ogni attività formativa corrisponde un determinato numero di CFU, acquisito dallo studente mediante il superamento delle relative prove d'esame o verifiche della preparazione, indipendentemente dal voto in esse conseguito. Il valore di un CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per lo studente. La quantità di lavoro annuale dello studente impegnato a tempo pieno corrisponde mediamente a 60 CFU.

2. L'attività individuale dello studente si articola nello studio preparatorio alle prove d'esame, nello svolgimento di attività formative liberamente scelte, nell'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, nello svolgimento di tirocini formativi e nella preparazione della prova finale.

3. La tabella seguente indica il rapporto ore/crediti per gli insegnamenti attivati nei Corsi di studio istituiti ai sensi del D.M. 270/04.

Rapporto ORE / CFU				
D.M. 270/2004				
Insegnamenti	Crediti erogati	Numero complessivo ore attività didattica frontale	Di cui Attività di docenza	Di cui Esercitazioni
Lingua straniera	12	120 ore	20 ore	100 ore
	6	60 ore	20 ore	40 ore
Lingua straniera (Corso di laurea in Lingue e Comunicazione)	12	120 ore	60 ore	60 ore
Traduzione – Mediazione orale e scritta lingua straniera	12	60 ore	60 ore	
Altre discipline	6	30 ore	30 ore	
<p>Insegnamenti relativi alla lingua straniera: il rapporto ore/crediti è pari a 10 ore per credito.</p> <p>Insegnamenti relativi alla Traduzione lingua straniera, Mediazione orale e scritta lingua straniera e ulteriori discipline: il rapporto ore/crediti è pari a 5 ore per credito.</p>				

Art. 7 Frequenza alle attività didattiche dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale

1. Non è previsto l'obbligo di frequenza alle attività didattiche.

2. Nel caso di errori formali nella compilazione del modulo relativo alla scelta delle lingue, sarà compito della Segreteria studenti provvedere alla rettifica dei dati entro la scadenza prevista per le immatricolazioni.

Agli studenti dei Corsi di laurea triennale è concessa la possibilità di modificare una delle lingue straniere scelte all'atto dell'immatricolazione. Il cambio di lingua può essere effettuato una sola volta nel corso della carriera, e può essere richiesto entro il 30 giugno di ogni anno.

Le domande di cambio di lingua andranno presentate alla Segreteria studenti.

Lo studente che abbia effettuato il cambio di lingua è tenuto, alla prima scadenza utile, a presentare il piano di studi.

Per quanto attiene ai singoli Corsi di Laurea, il cambio di lingua comporterà quanto segue:

- Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica – Curriculum linguistico-letterario: eventuale adeguamento nella Filologia relativa alla nuova lingua di studio prescelta e nella relativa Letteratura.

- Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica – Curriculum linguistico-interculturale: adeguamento nelle discipline relative alla Traduzione e Mediazione orale e scritta.

- Lingue e Comunicazione: eventuale adeguamento nella Letteratura straniera della nuova lingua di studio prescelta.

In riferimento a tutti i Corsi di laurea triennale si precisa, inoltre, che l'inversione nell'ordine delle lingue di studio scelte all'atto dell'immatricolazione (Lingua A e Lingua B) viene considerata a tutti gli effetti alla stregua di un cambio di lingua.

È concesso agli studenti di effettuare un secondo cambio di lingua solo ed esclusivamente nel caso in cui una delle lingue scelte non sia più impartita nella Facoltà.

Sulla collocazione nel piano di studio degli esami già sostenuti, pertinenti alla lingua che si intende cambiare, e dei relativi CFU maturati, deciderà il singolo Consiglio di Corso sulla base del percorso formativo di riferimento dello studente.

Art. 8 Calendario didattico

1. L'anno accademico inizia, di norma, il 1° ottobre e termina il 30 settembre.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.

L'anno accademico è suddiviso in due semestri.

Di norma, le lezioni del primo semestre hanno inizio nel mese di ottobre e terminano nel mese di dicembre, in modo da garantire una adeguata pianificazione degli appelli di gennaio-febbraio. Per motivate esigenze del docente, le lezioni potranno essere protratte fino alla data ultima del 14 gennaio.

Le lezioni del secondo semestre hanno inizio nel mese di marzo e terminano entro il 20 maggio.

Il Consiglio di Corso cura la equilibrata ripartizione delle lezioni tra i due semestri, anche in considerazione del numero di CFU acquisibili per semestre dallo studente.

2. Il calendario degli esami di profitto dovrà seguire le modalità e la ripartizione temporale di cui sotto:

gennaio - febbraio: due appelli.

maggio – giugno - luglio: tre appelli.

settembre: un appello.

Le date degli esami verranno di volta in volta rese pubbliche attraverso il sito della Facoltà.

Art. 9 Responsabilità dell'attività formativa

1. Il docente titolare dell'insegnamento è responsabile dell'attività formativa.

I docenti sono tenuti ad assicurare la loro presenza per lo svolgimento dell'attività didattica, di orientamento e tutorato.

Fatta eccezione per gli insegnamenti di lingua straniera, che hanno calendarizzazione annuale, tutti gli altri insegnamenti, da 6 CFU (30 ore) e da 12 CFU (60 ore), devono svolgersi nell'arco di un solo semestre. Eventuali eccezioni possono essere previste dai Consigli di Corso di Studio, sulla base di motivate esigenze didattiche e valutato che ciò non vada a detrimento dell'equa ripartizione dei CFU acquisibili dallo studente fra primo e secondo semestre.

Art. 10 Verifica dell'attività formativa

1. Le modalità di verifica della preparazione acquisita sono stabilite dal docente responsabile dell'attività formativa, e possono consistere in esami, scritti e/o orali, o in altre prove stabilite dal docente responsabile e rese note sul sito della Facoltà.

Per le discipline che prevedono un esame scritto, o un esame scritto e orale, i docenti dovranno garantire i sei appelli previsti all'art. 8 c. 2.

Per le discipline che prevedono esclusivamente un esame orale, i docenti dovranno garantire i sei appelli previsti all'art. 8 c. 2 più due appelli straordinari, riservati agli studenti fuori corso, uno ad ottobre e uno a dicembre.

L'intervallo fra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane. La Segreteria di Presidenza correggerà d'ufficio le date degli appelli proposte dai docenti, ove non sia rispettato l'intervallo di almeno due settimane tra un appello e l'altro del medesimo insegnamento.

Gli appelli degli esami obbligatori previsti nello stesso semestre del medesimo anno di corso devono essere fissati con almeno quattro giorni di distanza.

2. I docenti possono richiedere una prova in itinere per ciascuna disciplina che preveda 60 ore di didattica frontale; potranno altresì prevedere analogo prova per le discipline articolate in 30 ore di didattica frontale.

La prova intermedia potrà riguardare anche le lingue straniere.

3. In riferimento alle prove scritte degli esami di lingua straniera, si specifica che la prova superata rimane valida per due sessioni d'esame compresa quella in cui è stata sostenuta, indipendentemente dal superamento o meno della relativa prova orale.

4. Ai fini del superamento di un esame è necessario conseguire la votazione minima di 18 trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta alla votazione massima di 30 trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice. La valutazione di insufficienza non è corredata di votazione. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della consegna degli elaborati. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della verbalizzazione del voto conseguito.

5. Lo studente che non abbia superato un esame può nuovamente sostenerlo nell'appello immediatamente successivo della medesima sessione.

Art. 11 Obsolescenza dei crediti acquisiti

1. In merito all'obsolescenza dei crediti acquisiti, si rinvia all'art. 10 comma 7 del R.A.D. e al Regolamento carriere studenti. Le forme e le modalità di verifica sono demandate ai docenti responsabili delle singole discipline.

Art. 12 Composizione delle Commissioni d'esame

1. La Commissione d'esame è nominata dal Presidente di Facoltà su proposta del Coordinatore del Consiglio di Corso, ed è costituita da almeno due membri: il docente responsabile dell'attività formativa, che assume le funzioni di Presidente, e un docente del medesimo settore scientifico disciplinare o di settori affini o un ricercatore o un cultore della materia.

Per disposizione del Presidente della Commissione, possono essere costituite più sottocommissioni, ciascuna composta da due membri. Prima dell'inizio della prova d'esame, il Presidente dovrà fornire a ciascuna sottocommissione precise indicazioni sulla modalità di svolgimento della prova.

Art. 13 Prova finale

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, le cui modalità di svolgimento sono disciplinate nei Regolamenti didattici dei Corsi di studio.

2. La prova finale viene giudicata da una Commissione, costituita da un minimo di 7 membri ad un massimo di 11 tra professori e ricercatori ovvero dalle figure obbligatorie previste dalla normativa vigente. Il Presidente della Commissione deve essere un professore di ruolo.

La Commissione attribuisce i crediti previsti per la prova finale. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode. Esso risulta dalla somma della media ponderata degli esami sostenuti e del punteggio attribuito alla prova finale.

3. All'interno della Commissione, il docente relatore della tesi di laurea ha il compito di illustrare il lavoro che il candidato ha elaborato sotto la sua supervisione.

Le prove finali della laurea quadriennale e delle lauree magistrali prevedono, oltre alla presenza del docente relatore, quella del docente correlatore. Il correlatore viene incaricato di svolgere una funzione di interlocuzione con il relatore, prima e durante la discussione della tesi di laurea elaborata dal candidato e da lui presentata alla Commissione.

Il correlatore viene indicato dal relatore in ragione di un'affinità che intercorre fra l'argomento oggetto della tesi di laurea, la disciplina insegnata dal docente in questione e le sue specifiche competenze.

4. Per la presentazione della domanda di laurea alla Segreteria studenti è necessaria la preventiva vidimazione del docente relatore, il quale attesta l'avvenuta conclusione del lavoro.

5. Il numero annuale degli appelli di laurea è pari a 4 (marzo, luglio, ottobre, novembre) più uno riservato ai Corsi di laurea triennali (febbraio).

6. Per la valutazione della prova finale delle lauree triennali si adottano i seguenti criteri:

- prova finale consistente in una recensione sull'attività di tirocinio, fino ad un massimo di punti 2;
- prova finale consistente in una tesi di laurea, fino ad un massimo di punti 5;
- prova finale consistente in una tesi di laurea che si distingua per il particolare valore della ricerca compiuta, fino a punti 8, a condizione che il relatore predisponga una relazione scritta e la consegni alla Presidenza almeno 3 giorni prima della data prevista per la prova finale.

7. Alla prova finale delle lauree magistrali è possibile attribuire fino a un massimo di 8 punti. Nel caso di una tesi di laurea che si distingua per il particolare valore della ricerca compiuta, è possibile attribuire fino a punti 11, a condizione che il relatore predisponga una relazione scritta e la consegni alla Segreteria di Presidenza almeno 3 giorni prima della data prevista per la prova finale.

8. Agli studenti delle lauree triennali/magistrali che concludano il ciclo di studi entro i termini previsti, rispettivamente di 3 e 2 anni, sono assegnati 2 punti aggiuntivi. A tal fine, per gli studenti che, nel corso della carriera, abbiano effettuato un passaggio di Corso di studio, detti termini di 3 o di 2 anni sono comunque conteggiati a partire dall'anno accademico di immatricolazione.

Agli studenti che abbiano effettuato un soggiorno-studio nell'ambito del programma LLP Erasmus è assegnato 1 punto aggiuntivo.

9. Per le regole di impaginazione della tesi si specifica che la stampa va effettuata su entrambe le pagine di ciascun foglio (fronte-retro) e utilizzando, per il testo, l'interlinea 1. Si consiglia di attenersi, per il resto, alle seguenti regole:

- ampiezza del margine superiore: cm. 4;
- ampiezza dei margini laterali: cm. 2;
- carattere del corpo 12 per quanto riguarda il normale, corpo 14 per i titoli dei paragrafi, corpo 16 per i titoli dei capitoli, corpo 10 per le note.

Art. 14 Norme transitorie

1. Per i Corsi di studio con ordinamenti precedenti al D.M. 509/99, e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dal Consiglio del Corso di laurea in 'Lingue e Culture per la Mediazione linguistica'.

2. Per i Corsi di studio ex D.M. 509/99, e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dai Consigli dei Corsi ex D.M. 270/04 che li hanno sostituiti.

3. Per il Corso di laurea in 'Lingue e Culture europee e extraeuropee' e per il Corso di laurea in 'Lingue per la Mediazione linguistica', e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dal Consiglio del Corso di laurea in 'Lingue e Culture per la Mediazione linguistica'.

Art. 15 Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto nella presente Parte Generale, si osserva lo Statuto, il Regolamento generale d'Ateneo, il Regolamento didattico d'Ateneo e il Regolamento carriere amministrative studenti.

SEZIONE II – REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (Classe di laurea LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale)

Art. 1 Istituzione del Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale

1.1 È attivato presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari il Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale.

Art. 2 Durata del Corso e requisiti di ammissione

2.1 Il Corso è di durata biennale e prevede il conseguimento di 120 CFU. Non è previsto l'accesso programmato al Corso.

2.2 Per essere ammessi al Corso è necessario aver conseguito una laurea di primo livello ed essere in possesso di specifici requisiti curriculari secondo lo schema che segue:

- a) almeno 24 CFU nel settore L-LIN/12 (Lingua inglese);
- b) almeno 12 CFU in una seconda lingua straniera tra quelle presenti nel percorso formativo del Corso;
- c) almeno 5 CFU nel settore L-LIN/01 (linguistica generale e applicata);
- d) almeno 5 CFU nel settore L-FIL-LET/12 (linguistica italiana);
- e) almeno 15 CFU complessivi in uno o più dei seguenti settori: M-STO/04, M-DEA/01, IUS/09, IUS/14, IUS/21, M-GGR/01, M-GGR/02.

Per i laureati nella Classe 14 (Corsi ex D.M. 509/1999) o nella Classe L-20 (Corsi ex D.M. 270/2004), il punto a) potrà essere considerato assolto con soli 12 CFU nel settore L-LIN/12 purché integrati da certificazione internazionale di livello almeno B2 del QCER conseguita da non più di due anni solari.

2.3 L'accesso al Corso è subordinato al superamento di una verifica volta a valutare la preparazione personale degli studenti. Tale verifica consiste in una valutazione del curriculum degli studi più un colloquio individuale consistente in un discorso generale sulle discipline di cui al punto 2.2.

I laureati nella Classe 14 (ex D.M. 509/99) o nella Classe L-20 (ex D.M. 270/04) con voto di laurea pari o superiore a 100/110 che superassero la valutazione curriculare saranno dichiarati direttamente idonei senza effettuare il colloquio individuale.

2.4 Per quanto concerne l'immatricolazione al Corso *sub conditione*, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento carriera studenti, dal Manifesto degli studi e dalle disposizioni previste per l'accesso al Corso.

2.5 Per quanto concerne la scelta dello status di studente a tempo pieno o di studente a tempo parziale e i relativi obblighi, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento delle carriere degli studenti e dal Manifesto degli studi.

2.6 Per quanto concerne gli adempimenti necessari all'immatricolazione per gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, si rimanda a quanto previsto dal Manifesto degli Studi.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

3.1 Il superamento del biennio magistrale prevede la formazione di una figura professionale in grado di interagire con gli organismi pubblici e privati impegnati nella cooperazione e nell'integrazione internazionale.

- Impiegato/Funzionario a vario titolo all'interno dei vari organismi della Comunità europea;
- Impiegato/Funzionario all'interno degli organi territoriali che si occupano della cooperazione internazionale (Regione);
- Impieghi presso le organizzazioni no profit di carattere nazionale ed internazionale (ONG, Cooperative sociali, Associazioni, Fondazioni);
- Impiego presso Agenzie internazionali governative e non governative: FAO, ONU, CRI, Amnesty International;
- Redattore presso case editrici; specializzate in materie appartenenti all'ambito teatrale e cinematografico;
- Pubblicitario;
- Collaboratore a testate giornalistiche nazionali e internazionali;
- Dottorato di ricerca in discipline Linguistiche.

3.2 Il laureato magistrale nel Corso di Studio deve disporre di un'efficace padronanza, scritta e orale, della lingua italiana e della lingua inglese, nonché di una buona padronanza di una seconda lingua straniera, e deve essere capace di utilizzare e applicare tali conoscenze in ambiti settoriali e per l'analisi di specifici contesti culturali, sociali, storici, geografici, con particolare riguardo all'area europea e mediterranea e focalizzazione sulle problematiche inerenti i processi di integrazione e la cooperazione internazionale. Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi il Corso individua tre aree di apprendimento:

Area 1 - Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche.

Area 2 - Lingue moderne.

Area 3 - Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione.

Ciascuna area comprende:

- gli insegnamenti del corrispondente ambito disciplinare;
- gli insegnamenti affini e integrativi attinenti o correlati al medesimo ambito;
- la prova finale (i cui risultati di apprendimento sono trasversali alle tre aree).

Il primo anno del percorso di studio è destinato all'acquisizione delle conoscenze e competenze relative alle tre aree di apprendimento; il secondo anno è dedicato al consolidamento e all'approfondimento di quanto già acquisito.

Nel primo anno di corso lo studente acquisirà i concetti, gli strumenti e le metodologie di analisi linguistica e sociolinguistica, oltre a competenze nell'utilizzo dei principali applicativi informatici e del web (Area 1); acquisirà parallelamente una conoscenza avanzata della lingua inglese e di una seconda lingua straniera a scelta tra francese, spagnolo, tedesco e arabo (Area 2). L'impianto linguistico delle prime due aree è sia teorico (studio dei problemi della linguistica italiana e straniera) sia pratico (esercitazioni sulla produzione orale e scritta in lingua straniera). Attraverso le discipline dell'Area 3, le competenze linguistiche acquisite saranno quindi inquadrare nel contesto storico-politico, antropologico e giuridico europeo e mediterraneo.

La struttura del primo anno contempla già una costruzione formativa che permetta allo studente di inserirsi professionalmente all'interno di un'organizzazione internazionale o di una struttura che operi nel campo della cooperazione.

Il secondo anno contempla la centralità della lingua inglese, che viene consolidata a un livello più specialistico mediante l'acquisizione di lessici settoriali. Inoltre, lo studente potrà approfondire, in base alle proprie inclinazioni, le conoscenze e competenze delle Aree 1 e 3 per acquisire un profilo professionale indirizzato verso l'una o l'altra area.

Seminari, convegni e conferenze animate da visiting professor e da docenti dello stesso ateneo

cagliaritano rappresenteranno l'occasione per approfondire determinati aspetti legati alla comunicazione di massa e all'informazione tout court, mediante l'analisi relativa alla trasformazione degli strumenti più idonei per veicolarla.

Lo studente avrà inoltre la possibilità di svolgere attività esterne (tirocini formativi presso aziende e enti, stages) e soggiorni presso altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali.

3.3 Il Corso si propone i seguenti risultati di apprendimento, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Area 1

I laureati dovranno possedere:

- Conoscenza di concetti fondamentali quali comunità linguistica, repertorio linguistico, varietà di lingua e competenza comunicativa, necessari per la formazione di una strumentazione finalizzata alla creazione di un canale di mediazione e integrazione.
- Conoscenza dei principali ausili informatici e telematici.

Area 2

I laureati dovranno possedere:

- Ottima conoscenza della lingua inglese (livello C1/C2 del QCER).
- Approfondita conoscenza di una seconda lingua straniera (livello B2/C1 del QCER).

Area 3

I laureati dovranno possedere:

- Conoscenza comparatistica delle forme di governo e di Stato presenti nell'area mediterranea.
- Conoscenze dei sistemi politici e sistemi di partito europei ed extraeuropei.
- Conoscenza dei fenomeni e dei fatti più rilevanti del XX secolo con particolare riguardo alla seconda metà del Novecento e capacità di comprensione delle relative tipologie principali di fonti storiografiche.
- Conoscenza dei termini del dibattito sulla globalizzazione dal punto di vista antropologico e comprensione delle relative dinamiche con riferimento ai metodi e agli strumenti dell'antropologia culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Area 1

I laureati dovranno essere in grado di:

- Esaminare i comportamenti linguistici e i contesti storico-sociali di alcune aree geografiche (in particolare dell'area mediterranea), tramite l'individuazione di informazioni utili per realizzare un'indagine sociolinguistica su una comunità, su una nazione o su una regione.
- Utilizzare i principali applicativi informatici e avere capacità di ricerca in rete.

Area 2

I laureati dovranno possedere:

- Capacità di applicare la propria conoscenza delle lingue straniere nel campo della comunicazione settoriale e nella intermediazione culturale.
- Capacità di individuare e risolvere problemi inerenti lo scambio linguistico.

Area 3

I laureati dovranno possedere:

- Capacità di analizzare i fenomeni sociali e politici che hanno determinato l'affermazione, o viceversa la mancata realizzazione, di alcuni processi epocali quali l'integrazione e la cooperazione internazionale.
- Capacità di individuare i fattori che possono determinare la realizzazione di un processo di integrazione culturale, politica, sociale e giuridica, nell'area del mediterraneo, analogamente a

quanto è avvenuto nel continente europeo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di confrontarsi con i diversi fenomeni linguistici e le varie manifestazioni della comunicazione internazionale. Contestualmente, i laureati dovranno essere in grado di sviluppare una propria autonoma capacità critica in merito alla valutazione dei diversi contesti culturali con i quali saranno chiamati a confrontarsi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono possedere capacità comunicative atte a consentire uno scambio di informazioni e di idee con interlocutori istituzionali e non, con i rappresentanti politici delle singole aree geografiche interessate allo sviluppo della cooperazione, utilizzando principalmente la lingua inglese quale canale comunicativo, ma affiancando a questa lo studio di una seconda lingua comunitaria ed eventualmente della lingua araba, così da giustificare la vocazione mediterranea che dovrebbe contraddistinguere il corso magistrale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver acquisito i meccanismi di apprendimento, in modo da poter intraprendere studi successivi e approfondimenti linguistici con un buon grado di autonomia, ma soprattutto dovranno acquisire una efficace strumentazione finalizzata a creare un contatto con le diverse culture mediante l'approccio linguistico, ovvero attraverso le conoscenze del contesto culturale che si intende indirizzare sul percorso dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

Art. 4 Articolazione del Corso di laurea e tipologia delle attività formative

4.1 La didattica delle due lingue straniere è articolata nei due anni di Corso (con biennializzazione della prima lingua straniera e annualizzazione della seconda lingua straniera) e ciascun anno è propedeutico a quello successivo.

Le discipline caratterizzanti il I anno sono di tipo sociolinguistico, semiotico e informatico (Area 1), con una prima annualità di lingua inglese e una seconda lingua a scelta tra francese, tedesco, spagnolo e arabo (Area 2). Sempre nel I anno verranno impartiti gli insegnamenti antropologico-giuridici (Area 3).

Il secondo anno, oltre alla seconda annualità della lingua inglese, offre la possibilità di scegliere tra insegnamenti affini afferenti alle diverse aree di apprendimento.

4.2 Il complesso delle attività formative è distinto in: *Attività caratterizzanti*, *Attività affini e integrative*, *Attività a scelta dello studente*, *Altre attività formative* e *Attività relative alla prova finale*. A ciascuna delle attività formative è assegnato un numero di CFU quale risulta dal Percorso formativo approvato per ogni biennio dal Consiglio di Facoltà.

4.3 Relativamente alle *Attività a scelta* dello studente, esse possono essere scelte tra tutte le discipline *caratterizzanti* e *affini e integrative* impartite nel Corso di laurea magistrale, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti. Lo studente può anche scegliere insegnamenti attivati presso altri Corsi di laurea magistrale della Facoltà e dell'Ateneo, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti (nel Corso di laurea magistrale o nel Corso di laurea di primo livello) e purché gli esami scelti siano coerenti con il suo percorso formativo. Per motivate esigenze collegate alla prova finale, possono essere inseriti tra gli esami a scelta anche insegnamenti impartiti nei Corsi di laurea di primo livello dell'Ateneo, purché la motivazione di tale scelta venga presentata in forma scritta, vidimata dal docente relatore e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di laurea magistrale. Sarà possibile sostenere un esame della Triennale eventualmente

ritenuto funzionale alla elaborazione della tesi di laurea, e subordinatamente al parere positivo, formulato per iscritto, del docente che segue la tesi.

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento didattico d'Ateneo è prevista la possibilità di riconoscere crediti formativi universitari agli studenti che abbiano svolto il servizio civile nazionale; il Consiglio di Corso, previa valutazione della documentazione presentata e dell'attinenza delle attività svolte con il percorso formativo dello studente, può riconoscere fino a 9 CFU nell'ambito delle *Attività a scelta*, cui possono aggiungersi ulteriori 3 CFU nell'ambito delle *Altre attività*.

4.4 Si prevede l'attribuzione di massimo 12 CFU alle attività di cui all'art. 5, comma 7 del DM 270/2004.

4.5 L'acquisizione dei CFU relativi alle *Altre attività formative* è disciplinata dall'apposito "Regolamento Altre Attività", approvato dal Consiglio di Corso in data 03/07/2013 e pubblicato sul sito del Corso

(<http://people.unica.it/linguemoderneperlacomunicazioneelacooperazioneinternazionale/didattica/alt-ri-regolamenti/>).

Ai sensi del D.M. 25 marzo 1998, n. 142 ("Regolamento per l'attuazione della legge sui tirocini formativi e di orientamento"), il Consiglio di Corso, considerata la realtà locale del mondo del lavoro, si impegna, nei limiti delle proprie possibilità e della disponibilità delle aziende pubbliche e private, a favorire l'inserimento degli studenti in attività di tirocinio (secondo quanto stabilito dal "Regolamento Tirocini", approvato dal Consiglio di Corso in data 03/07/2013 e pubblicato sul sito del Corso di Studio al seguente indirizzo:

<http://people.unica.it/linguemoderneperlacomunicazioneelacooperazioneinternazionale/didattica/alt-ri-regolamenti/>).

4.6 L'impegno orario per l'acquisizione di 1 CFU è computato in ragione di 25 ore, così suddivise:

- a) per le lingue straniere (Lingue A e Lingue B del Percorso formativo): 10 ore di attività didattica frontale e 15 ore di studio personale;
- b) per tutti gli altri insegnamenti: 5 ore di attività didattica frontale e 20 ore di studio personale;
- c) per le *Altre attività formative*: 25 ore di attività individuale;
- d) per la *prova finale*: 25 ore di impegno individuale.

4.7 Una volta acquisiti 96 CFU nelle *Attività formative caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente* e 6 CFU nelle *Altre attività formative*, lo studente potrà accedere alla *prova finale*, cui sono attribuiti 18 CFU.

Art. 5 Organizzazione didattica e verifica delle competenze

5.1 Gli insegnamenti sono organizzati in corsi da 6 CFU e in corsi da 12 CFU.

La didattica del Corso è erogata attraverso lezioni frontali, attività di laboratorio gestite da collaboratori ed esperti linguistici, nonché attività seminariali svolte di concerto con gli altri Corsi di laurea magistrale attivati presso l'Ateneo. Il Corso, tramite i docenti che vi insegnano, organizza, inoltre, conferenze e convegni per offrire agli studenti un approfondimento delle tematiche linguistiche e culturali rilevanti per la loro formazione, comprese le problematiche collegate all'insegnamento delle lingue. Non sono previste attività didattiche a distanza.

5.2 I nominativi dei docenti che svolgono attività didattica nel Corso, i loro *curricula*, nonché i programmi dei singoli corsi sono disponibili sul sito della Facoltà (<http://facolta.unica.it/studiumanistici/elenco-docenti/>).

5.3 Entro il mese di novembre di ogni anno, il Consiglio di Corso di laurea magistrale elabora il percorso formativo per il successivo biennio.

5.4 Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle lingue straniere e nelle altre competenze si svolgono in modalità orale e/o scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti, i quali ne danno comunicazione, anche attraverso la propria pagina personale all'interno del sito web della Facoltà.

Per la verifica dei risultati delle attività svolte nell'ambito delle *Altre attività formative* si rimanda al "Regolamento Altre Attività" e al "Regolamento Tirocini".

5.5 Sono riconosciuti i periodi di studio all'estero svolti nell'ambito del Programma LLP/Erasmus, secondo quanto previsto dal Bando d'Ateneo e dal "Regolamento del Programma LLP/Erasmus" per i Corsi della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

Art. 6 Prova finale

6.1 La prova finale, obbligatoria, consiste nella presentazione e discussione di una tesi di laurea su un argomento coerente al piano di studio e concordato con il docente-relatore, che dimostri una certa originalità e spirito critico (verifica risultati Area 1 e/o 3 in base al tema di studio/ricerca dello studente). Tale elaborato dovrà essere corredato da un apparato bibliografico e da note a margine dei paragrafi che lo costituiranno.

Una parte della tesi dovrà essere redatta nella lingua straniera di specializzazione. La prova finale prevede durante la discussione l'accertamento della conoscenza della lingua straniera (verifica risultati Area 2).

Il calcolo del voto di laurea si effettua secondo i criteri previsti nella Parte Generale, art. 13.

Art. 7 Ordinamento didattico

7.1 L'Ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale è pubblicato sul sito della Facoltà (<http://people.unica.it/linguemoderneperlacomunicazioneelacooperazioneinternazionale/didattica/ordinamento/>).

Art. 8 Percorso formativo e docenza

8.1 Il percorso formativo consigliato per il biennio 2013/2015 è il seguente:

LM-38 Classe delle lauree magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale					
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE					
Percorso formativo consigliato 2013/2015					
PRIMO ANNO					
Caratterizzanti	Discipline semiotiche e linguistiche e informatiche	L-FIL-LET/12	SOCIOLINGUISTICA DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO	6	6
		L-LIN/01	LINGUISTICA APPLICATA	6	
		INF/01	INFORMATICA	6	6
	Lingue moderne	L-LIN/12	LINGUA INGLESE 1	12	12
		L-LIN/04	LINGUA FRANCESE	12	
		L-LIN/07	LINGUA SPAGNOLA	12	
		L-LIN/14	LINGUA TEDESCA	12	
		L-OR/12	LINGUA ARABA	12	
	Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione	M-STO/04	STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA	6	
		M-DEA/01	ANTROPOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE	6	
IUS/21		DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO	6		
Affini e integrative		SPS/04	SCIENZA DELLA POLITICA	6	6
TOTALE 1° ANNO					60

SECONDO ANNO					
Caratterizzanti	Lingue moderne	L-LIN/12	LINGUA INGLESE 2	12	12
Affini e integrative		L/ART/06	SEMIOTICA DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO	6	12
		M-STO/04	STORIA DEL GIORNALISMO INTERNAZIONALE	6	
		L-LIN/01	LINGUISTICA MEDITERRANEA	6	
		L-FIL-LET/13	FILOLOGIA ITALIANA	6	
A scelta dello studente					12
Altre attività formative	Per la prova finale				18
	Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	Ulteriori conoscenze linguistiche			6
		Abilità informatiche e relazionali			
		Tirocini			
TOTALE 2° ANNO					60
TOTALE BIENNIO					120

8.2 Docenza *

FACOLTA' DI STUDI UMANISTICI				
CORSO DI LAUREA IN LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE				
Docente	Ruolo	Afferenza SSD	Insegnamento/SSD	CFU
COCCO SIMONA	R	L-LIN/07	LINGUA SPAGNOLA / L-LIN/07	12
LANGONE ANGELA	RTD	L-OR/12	LINGUA ARABA / L-OR/12	12
MELE GIANNARITA	R	M-STO/04	STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA / M-STO/04	6
MELONI ILARIA	R	L-LIN/14	LINGUA TEDESCA / L-LIN/14	12
PUTZU IGNAZIO EFISIO	PO	L-LIN/01	LINGUISTICA APPLICATA / L-LIN/01	6
TRIFONE MAURIZIO	PO	L-FIL-LET/12	SOCIOLINGUISTICA DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO / L-FIL-LET/12	6
VENTURINO FULVIO	PA	SPS/04	SCIENZA DELLA POLITICA / SPS/04	6
VIRDIS DANIELA	R	L-LIN/12	LINGUA INGLESE / L-LIN/12	12
ZERILLI FILIPPO	PA	M-DEA/01	ANTROPOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE / M-DEA/01	6
Da definire			DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO / IUS/21	6
A contratto			INFORMATICA / INF/01	6
A contratto			LINGUA FRANCESE / L-LIN/04	12

* I docenti indicati in tabella svolgono attività didattica per il I anno del Corso di laurea Magistrale e rispettano i requisiti di cui all'art. 1 comma 9 dei DD.MM. del 16 marzo 2007.

Art. 9 Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso

9.1 Relativamente alle norme generali che disciplinano i Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso e a quanto non venga esplicitamente detto nel presente articolo, si rimanda a quanto stabilito in materia dal Regolamento carriere amministrative studenti, dal Manifesto degli studi, e dalle disposizioni previste per l'accesso al Corso.

9.2 Lo studente che intenda richiedere il passaggio da un altro Corso di laurea specialistica/magistrale al Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale deve essere in possesso di una buona conoscenza, orale e scritta, in lingua inglese (L-LIN/12), che corrisponda all'acquisizione durante il triennio di base di almeno 24 CFU, e una discreta conoscenza di una seconda lingua fra quelle effettivamente attive nel percorso formativo del Corso di laurea magistrale, che corrisponda all'acquisizione durante il triennio di base di almeno 12 CFU.

Viene richiesta una minima cognizione delle discipline linguistiche, corrispondente all'acquisizione durante il triennio di base di almeno 5 CFU, in materia che appartenga al settore L-LIN/01 o ad un settore giudicato affine, e della lingua italiana scritta, equiparabile all'acquisizione di almeno 5 CFU nell'ambito settoriale relativo a L-FIL-LET/12 o ad un settore giudicato affine.

È richiesta, inoltre, una discreta cultura generale in materie relative alle discipline storico-geografico-demoantropologico-giuridico, che corrisponda all'acquisizione durante il triennio di base di almeno 15 CFU riconducibili complessivamente ai seguenti settori disciplinari: M-STO/04; M-DEA/01/02; IUS/09/14/21 o M-GGR/01/02.

9.3 Lo studente che richieda il passaggio di Corso e che non abbia sostenuto e superato nel Corso di provenienza almeno un esame della prima lingua straniera di studio (Lingua inglese) dovrà sostenere e superare la prova di verifica della preparazione personale.

A partire dall'a.a. 2011/2012, per ottenere il passaggio al secondo anno di Corso è necessario che lo studente abbia sostenuto e superato, nel Corso di laurea specialistica/magistrale di provenienza, una annualità d'esame della lingua straniera di specializzazione (Lingua inglese). È consentito il passaggio solo nei corsi di studio offerti nell'anno accademico di riferimento.

9.4 Lo studente nel cui Percorso formativo di provenienza fosse prevista come prima lingua straniera di studio (Lingua A) una lingua che non sia quella inglese è tenuto a sostituirla. La medesima procedura si applica nel caso in cui nel Percorso formativo di provenienza dello studente fosse presente come seconda lingua straniera di studio (Lingua B) una lingua il cui insegnamento non sia impartito nel Corso di laurea. La Commissione Passaggi di Corso deciderà in merito alla collocazione più favorevole per lo studente degli eventuali esami già sostenuti relativi alla precedente Lingua A e/o Lingua B.

Lo studente conserva le due lingue straniere studiate nel corso di laurea di provenienza (sempre se la prima è quella inglese) e può richiedere il cambio della seconda lingua.

9.5 Gli esami già sostenuti nel Corso di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Possono, altresì, essere convalidati esami con denominazione diversa, ma appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Gli esami in eccedenza potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta* fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento, oppure tra gli esami 'in sovrannumero'.

Sarà possibile ottenere il riconoscimento in ipotesi di eventuali esami presenti nel percorso formativo e non ancora attivi. Tali esami verranno tuttavia caricati in carriera dopo la loro effettiva attivazione.

Gli esami già sostenuti che non fossero presenti nel vigente Ordinamento didattico potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta*, oppure tra gli esami 'in sovrannumero'.

Gli esami sostenuti in un Corso di laurea specialistica/magistrale a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

– per i passaggi da altro Corso di laurea specialistica/magistrale della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, è previsto l'adeguamento dei crediti (4 o 5 = 6; 8 o 10 = 12), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;

– per i passaggi da Corsi di laurea specialistica/magistrale di altre Facoltà o Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente.

Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti nel Percorso formativo di riferimento dello studente (ovvero 6 CFU per un esame semestrale e 12 CFU per un esame annuale), i CFU in eccedenza non potranno essere scorporati, sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro esame, né potranno essere inseriti 'in sovrannumero' tra i CFU nell'ambito delle *Attività a scelta dello studente*.

L'adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come *Attività a scelta*. In questo caso, gli esami conservano l'attribuzione dei CFU originaria.

I CFU precedentemente maturati nell'ambito delle *Altre attività formative* (già denominati 'crediti f') andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, essi verranno computati come 'in sovrannumero', sempre nell'ambito delle *Altre attività formative*.

9.6 Il Consiglio di Corso, su proposta della Commissione Passaggi di Corso, delibera entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l'anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l'attribuzione dei relativi CFU.

Una volta che il Consiglio ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati (anche per via telematica) entro 15 giorni. Lo studente ha 15 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare. In caso contrario, la Segreteria darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato. Il passaggio decorre dalla data di presentazione della domanda.

Art. 10 Iscrizione a corsi singoli

In merito all'iscrizione a corsi singoli, si rimanda a quanto stabilito dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli studi.

Art. 11 Piani di studio

11.1 Lo studente è tenuto a definire il proprio percorso formativo basandosi sul Percorso formativo biennale (approvato dal Consiglio di Facoltà) relativo all'anno di immatricolazione. A tal fine lo studente è tenuto a presentare, entro il I anno di Corso, il proprio piano di studio, compilato sulla modulistica predisposta dalla Segreteria studenti, secondo le scadenze stabilite. La modulistica necessaria per la compilazione (comprensiva degli elenchi degli insegnamenti e dei relativi codici) è scaricabile dalla pagina della Segreteria studenti (<http://facolta.unica.it/studiumanistici/servizi-studenti/modulistica-studenti/>). Lo studente può compilare il modulo avvalendosi della consulenza

del tutor di Orientamento di Facoltà e dei membri della Commissione Piani di studio a ciò preposta dal Consiglio di Corso di laurea magistrale.

11.2 Nella compilazione del piano di studio, lo studente dovrà tenere conto degli insegnamenti impartiti nella Facoltà e nell'Ateneo e del numero di crediti che ciascun insegnamento consente di acquisire all'interno del relativo SSD.

Lo studente è tenuto a includere nel piano di studio due lingue straniere e a conseguire 24 CFU nella prima e 12 CFU nella seconda, nell'arco dei due anni di Corso.

Lo studente, nella compilazione del piano di studio, è tenuto a inserire gli eventuali insegnamenti che il Percorso formativo indichi come obbligatori.

Art. 12 Impegno a favore della qualità

12.1 Il Corso di laurea magistrale provvede annualmente alla compilazione del Rapporto di Riesame e della Scheda Unica Annuale (SUA) secondo le indicazioni del MIUR dell'ANVUR. I nominativi dei componenti del Gruppo di Riesame e SUA CdS sono reperibili nel sito del Corso, nella sezione "Commissioni"

<http://people.unica.it/linguemoderneperlacomunicazioneelacooperazioneinternazionale/chi-siamo/commissioni/>).

Il Consiglio di Corso di laurea monitora con cadenza annuale l'efficacia del processo formativo e in particolare:

- l'organizzazione e la funzionalità dell'attività didattica;
- il numero degli studenti iscritti e frequentanti;
- la regolarità dei processi formativi (in termini di tasso di abbandono, numero medio di crediti acquisiti per anno per studente, percentuale annua di laureati nei tempi previsti dagli Ordinamenti, ecc).

Tutte le informazioni in merito all'impegno assunto dal Corso a favore della qualità possono essere reperite nell'apposita sezione del sito del Corso: <http://people.unica.it/linguemoderneperlacomunicazioneelacooperazioneinternazionale/requisiti-di-trasparenza/>

Art. 13 Norme di rinvio

13.1 Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda alle norme contenute in:

- D.M. 270 del 22/10/2004;
- Statuto dell'Università degli Studi;
- Regolamento generale d'Ateneo;
- Regolamento didattico d'Ateneo;
- Regolamento carriere amministrative studenti;
- Manifesto degli Studi d'Ateneo.

Art. 14 Disposizioni finali

14.1 Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'A.A. 2013/2014 e viene aggiornato ogni anno per la parte relativa al percorso formativo (art. 8.1) e ai docenti titolari degli insegnamenti (art. 8.2). Viene sottoposto a revisione complessiva almeno ogni tre anni ovvero quando si renda necessario adeguarne le previsioni in base a modifiche dell'ordinamento e/o del percorso formativo.